

sabato 30 aprile 2005 cronaca pag. 13

Siglato alla Loggia di Fra' Giocondo un accordo fra le due Province per lo sviluppo di economia, infrastrutture e servizi

Nasce l'«asse» fra Verona e Vicenza

Mosele e Dal Lago: «Faremo vedere che i confini della Regione non sono a Padova»

Le Province di Verona e di Vicenza alleate per lo sviluppo economico, delle infrastrutture e dei servizi; e per contare a livello regionale più di quanto abbiano contato fino a oggi. Un protocollo di intesa fra i due enti è stato siglato ieri mattina alla Loggia di Fra' Giocondo, ai Palazzi Scaligeri, dal presidente della Provincia di Verona, Elio Mosele, e dalla presidente della Provincia di Vicenza, Manuela Dal Lago, alla presenza delle rispettive Giunte e dei direttori generali Giuseppe Panassidi e Pio Saverio Porelli.

L'intesa è finalizzata a una collaborazione strategica tra le due Province per il periodo 2005-2007, e si configura come un'alleanza di

prossimità fra i rispettivi territori. Provincia di Verona e Provincia di Vicenza intendono infatti promuovere una comune attività su temi di rilevanza strategica: sviluppo economico, infrastrutture e servizi.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico, l'accordo prevede un'attenzione particolare alla filiera agroalimentare, ai distretti del marmo, alle questioni ambientali del distretto della concia, al rapporto tra imprese e credito bancario e al turismo.

Sulle infrastrutture, l'accordo fra le due Province prevede un comune impegno sul sistema aeroportuale, sulla logistica (Quadrante Europa e Cis), sulla realizzazione della tratta ferroviaria ad alta capacità (Tav), sul sistema ferroviario metropolitano regionale e sul corridoio del Brennero, sull'asse autostradale Mantova-Chioggia e sui collegamenti all'autostrada della Valdadige.

Nell'area dei servizi, Verona e Vicenza intendono rafforzare il ruolo del sistema fieristico, impegnarsi per una sinergia che metta in rete le aziende di servizi e consolidare l'attività didattica e di ricerca dell'Università in collegamento con le esigenze dell'economia locale delle due province. Provincia di Verona e di Vicenza si impegnano a tenere degli incontri periodici e a coinvolgere le altre istituzioni presenti sui rispettivi territori. Sull'importanza dell'intesa fra Verona e Vicenza ha insistito il presidente Elio Mosele, il quale ha sottolineato che «l'accordo sul piano politico tra le due Province può farci contare in misura maggiore a livello regionale e far sì che i nostri progetti siano accolti da Venezia. La metropolitana regionale si ferma a Padova; e sempre a Padova abbiamo dovuto registrare una delle sconfitte del sistema fieristico veneto. Ebbene, crediamo che insieme Verona e Vicenza possano incidere in modo forte sul territorio e far sentire le loro proposte. L'alleanza fra Province limitrofe è importante, ma quella tra Verona e Vicenza è speciale per la storia che le accomuna e per gli stessi interessi che le fa muovere».

«Quello tra Verona e Vicenza è un accordo a 360 gradi tra le due Province» prosegue Mosele, «che hanno interessi comuni nella Serenissima e nell'aeroporto Catullo. Verona è in una posizione strategica, punto di incrocio del Corridoio 1 e del 5, accanto ad altre occasioni di razionalizzazione del trasporto di persone e cose, mi riferisco alla metropolitana di superficie che colleghi Verona a Mantova e Vicenza, il canale Fissero-Canal Bianco, al traforo delle Torricelle per il quale l'autostrada Serenissima ha stanziato 50 milioni di euro».

«Il trasporto su strada e quello su rotaia non sono in contrapposizione» continua Mosele «e pensiamo che l'investimento sulla nostra presenza come soci dell'autostrada siano soldi ben spesi, un investimento per il futuro».

Manuela Dal Lago, presidente della Provincia di Vicenza, sottolinea l'accordo sulla questione della Fiera: «Tra Verona e Vicenza non c'è collisione, perché le due fiere hanno diverse specificità. I fatti di Padova hanno avvicinato Verona e Vicenza, con il sostegno della Regione che è ben più di una promessa». «Intendiamo risolvere insieme il problema del rapporto con Padova», commenta Mosele in proposito, «e in questo siamo in piena sintonia con il presidente Castelletti».

La Dal Lago ha ricordato come «fra le due amministrazioni provinciali vi sia sempre stato un buon rapporto. È da approfondire per molte ragioni. Ricordo che ci accomuna il distretto del marmo e che la nostra provincia molto industrializzata ha bisogno della logistica veronese. Si tratta ora di fare un passo in più e di affrontare e risolvere i problemi delle rispettive aree. L'obiettivo è di rafforzare Vicenza e Verona nel Veneto, perché il mondo non può fermarsi a Padova e perché assieme le due amministrazioni possono raggiungere traguardi importanti».

Anche commossa, la Dal Lago. «In sei anni da presidente questa è la firma più importante, credo che insieme faremo grandissime cose». Scambio di regali. Bacio. Applausi.

